

Il Santuario di N. S. dell'Acqua in Valbrevenna



raccontare i sentimenti che nei secoli hanno contraddistinto l'animo dei valligiani, queste pagine vogliono invece riscoprire quell'esperienza devota che diventerà "cantiere" ininterrotto di attività, di interventi e miglioramenti architettonici ed artistici. Dall'arredo ligneo a quello marmoreo, dall'arte tessile all'argenteria si dipana una storia, consueta nel mondo della devozione, ma in questo contesto sociale, certo povero ed essenziale, ancora più significativa. Queste pagine, così come l'apparato fotografico che l'accompagna e l'arricchisce, non solo si fanno "memoria" di un tempo e di una storia passata, ma vogliono diventare richiamo a valori artistici espressione di spiritualità e proprio così questo volume vuole presentarli, rivalorizzandoli e salvaguardandoli per il futuro: genuina e partecipata testimonianza di un'epoca, di una storia personale e sociale, di una devozione. L'impegno per l'uomo d'oggi diventa allora da una parte quello di leggere i singoli elementi di questo composito mosaico nella loro valenza più autentica, dall'altra riproporli in questa "novità" ai posteri salvandoli dall'indifferenza, dall'incapacità di coglierne il loro giusto senso, di apprezzarne la loro, apparente, modestia e conservarli quindi quale capitolo di quella storia umana che nel ripetersi della sua ciclicità riporta Semplicità ad incontrarsi con Verità.

Minima, n. 3.

C. Paolucci (a cura di), **Il Santuario di N.S. dell'Acqua in Valbrevenna**, 1994, pp. 58, ill.

La storia di un santuario mariano, al di là di ogni manifestazione di fede e di devozione è, anzitutto, punto di convergenza delle diverse storie degli uomini. Il fatto straordinario dell'apparizione o manifestazione della Vergine diventa, per la storia travagliata e incerta dell'umanità, punto di riferimento e di speranza, concretizzazione di quella affermazione del Cristo "sarò sempre con voi" che, nell'atteggiamento materno di Maria, trova consolazione agli smarrimenti e nuove energie per continuare, maturandole, positive tensioni di crescita. Questa realtà vale pure per il culto della Vergine che, in Val Brevenna, si identifica con il titolo di N.S. dell'Acqua. Questa pubblicazione vuole essere una testimonianza di quanto sopra affermato. Ogni devozione privata e pubblica, infatti, all'aspetto più interiore, profondo e vero, ma anche meno conoscibile, aggiunge gesti esteriori che ne concretizzano la fede. Non potendo, evidentemente,

Il Santuario di N. S. dell'Acqua in Valbrevenna

Genova
1994

Il Santuario di N. S. dell'Acqua in Valbrevenna



Indice. C. Paolucci, *Presentazione*, p. 3; D. Sanguineti, *Tra storia e devozione*, p. 5; D. Sanguineti, *La scultura in legno*, p. 16; C. Paolucci, *Un ciclo di affreschi cinquecenteschi*, p. 30; F. Franchini Guelfi, *L'arredo in stucco, in marmo, in legno*, p. 37; Bibliografia, p. 55.